

ESAME DI STATO

Sessione 2024

Corso di preparazione dei Candidati

Ordinamento professionale e norme deontologiche del professionista
Perito Agrario e Perito Agrario Laureato

Roma, 09.10.2024

Per. Agr. Giovanni Cattaruzzi - Consigliere nazionale del Collegio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati

Cos'è la libera professione di Perito Agrario e Perito Agrario Laureato

- *Il libero professionista è un prestatore d'opera intellettuale* che esercita in regime di *autonomia tecnica e gerarchica nei confronti del cliente* con ampia discrezionalità (sotto il profilo professionale) e *con propria organizzazione di lavoro*.
- Il libero professionista, grazie alle proprie competenze ed alla *terzietà* del suo ruolo, svolge le proprie attività a tutela *dell'interesse generale* ovvero sia del *privato* che dell'ente *pubblico*.
- Di conseguenza l'attività del perito agrario libero professionista *è considerata attività protetta e l'esercizio è consentito solo in presenza di adeguate competenze*, verificate durante un *esame abilitante* ed agli *iscritti ad un Albo*.

Le norme ordinamentali

- Costituiscono il **riferimento normativo** che regola lo svolgimento della libera professione di Perito Agrario e Perito Agrario Laureato e degli organismi (istituzioni di autogoverno) che svolgono attività di rappresentanza della Categoria, di tutela delle competenze, di controllo del corretto svolgimento della professione da parte degli iscritti e di eventuale sanzionamento.
- Legge 28/03/1968 – n. 434
- Legge 21/02/1991 n. 54

Formano oggetto della professione del perito agrario

Legge 28/03/1968 – n. 434 e s.m.i.

- **Art. 2 Attività professionale (ovvero: le competenze)**

- La direzione, l'amministrazione, la gestione delle aziende agrarie, zootecniche e delle aziende per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici ivi comprese le funzioni contabili, di assistenza e rappresentanza tributaria e quelle dell'amministrazione del personale dipendente;
- La progettazione la direzione lavori ed il collaudo di opere per il miglioramento fondiario e di trasformazione di prodotti agrari e relative costruzioni;
- La misura, stima e la divisione di fondi rustici, anche a fini di mutui fondiari, delle colture erbacee ed arboree e loro prodotti;
- I lavori catastali, topografici, cartografici e tipi di frazionamento sia al catasto terreni che al catasto urbano;
- La valutazione degli interventi fitosanitari;
- La valutazione dei danni alle colture, la stima di scorte e dei miglioramenti fondiari agrari e zootecnici;
- La direzione e manutenzione di parchi e la progettazione, la direzione e la manutenzione di giardini anche localizzati in aree urbane;
- La consulenza, i controlli analitici per i settori di specializzazione enotecnici, caseari, elaiotecnici ed altri;
- La progettazione e la direzione di piani di sviluppo agricolo aziendali ed interaziendali;
- Le funzioni di perito e di arbitratore in ordine alle attività sopra menzionate;
- Ecc...

Le suddette competenze possono essere esercitate:

- qualora non richiedano speciali cognizioni scientifiche e tecniche proprie dei dottori agronomi, degli ingegneri o dei geometri
- Presso le aziende di dimensioni piccole e medie (PMI di cui al Racc. CE 361/2003: < 250 UL e < 50 Mio€ fatturato)
- La libera professione può essere svolta a livello individuale (persona fisica) o in forma societaria (STP - Società Tra Professionisti)

L'accesso alla libera professione di Perito Agrario e Perito Agrario Laureato

Legge 28/03/1968 – n. 434 e s.m.i.

Il titolo di Perito Agrario, al fine dell'esercizio della libera professione, spetta a coloro che:

- 1) Hanno conseguito il diploma di Perito Agrario in un Istituto Tecnico Agrario Statale o Parificato
- 2) Hanno conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione tramite il superamento della sessione annuale dell'Esame di Stato a cui possono partecipare coloro che:
 - hanno svolto 18 mesi di praticantato/tirocinio presso lo studio di un perito agrario o dottore agronomo liberi professionisti o altre professioni affini;
 - hanno svolto 18 mesi di attività tecnico agricola subordinata con mansioni tecniche riferibili alle competenze del perito agrario;
 - hanno svolto 18 mesi attività agricola in qualità di IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) e di titolari di azienda
 - hanno conseguito il diploma di laurea triennale presso l'Università nelle classi di studio compatibili con l'attività del perito agrario (DPR 328/2001) e svolto un tirocinio di 6 mesi presso un professionista oppure direttamente all'Università durante il triennio di studio;
 - hanno conseguito una laurea specialistica o magistrale nelle classi di cui al DPR 328/2001
 - hanno conseguito un diploma di istituto Tecnico Superiore ITS o IFTS
- 3) Sono iscritti nell'Albo professionale istituito presso il Collegio Provinciale o Interprovinciale competente
- 4) La sessione annuale dell'Esame di Stato viene indetta tramite la pubblicazione dell'Ordinanza Ministeriale (Ministero dell'Istruzione e del Merito)

Codice deontologico, il timbro e l'etica professionale

- Deontologia: costituisce l'insieme dei valori etici che regolano il comportamento del professionista
- Codice deontologico: insieme delle norme alle quali il professionista deve rispettare nell'esercizio della libera professione
- L'iscrizione all'Albo professionale richiede una condotta morale e civile irreprendibile; leale e diligente;
- Le attività previste dall'Ordinamento Professionale di cui alla L. 28 marzo 1968 n. 434 devono essere svolte dal Perito Agrario con dignità, probità e decoro, unite ad una adeguata preparazione tecnico culturale. E' dovere del Perito Agrario curare costantemente la propria preparazione professionale;
- E' dovere del Perito Agrario conservare il segreto professionale sull'attività prestata e mantenere la riservatezza sugli incarichi trattati;
- Il Perito Agrario ha l'obbligo di provvedere agli adempimenti previdenziali (ENPAIA) e fiscali prescritti dalle leggi vigenti;
- E' dovere del Perito Agrario evitare situazioni di incompatibilità professionale e incarichi in caso di specifica incompetenza;
- Tutti gli elaborati redatti dal Perito Agrario vengono contrassegnati col timbro professionale e la firma del professionista che attestano l'assunzione di responsabilità personale sui relativi contenuti;



Il Collegio Provinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati della Provincia di Udine

- L'Ente esponentiale di categoria è il Collegio Provinciale o Interprovinciale presso il quale è custodito l'Albo nel quale sono iscritti i periti esercitanti la libera professione;
- Il Collegio possiede un Consiglio composto da più componenti (secondo la numerosità degli iscritti all'Albo) che delibera a norma di legge in materia di:
 - applicazione delle leggi ordinamentali (L 434/1968 e L 54/1991);
 - tutela del titolo di Perito Agrario e Perito Agrario Laureato
 - iscrizioni e cancellazioni dall'Albo
 - disciplina professionale, sanzioni per inadempienze degli iscritti in autonomia o sull'esito dell'istruttoria svolta dal del Consiglio di Disciplina. Le sanzioni sono: avvertimento, censura, sospensione, radiazione.
 - cura il perfezionamento tecnico e culturale degli iscritti
- Il Consiglio viene eletto/rinnovato ogni quattro anni durante l'Assemblea elettiva. Ogni anno ha luogo invece un'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio del Collegio.
- Il Consiglio Provinciale è controllato a sua volta dal Collegio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati (CNPAPAL) che cura la tutela del titolo e della professione a livello nazionale
- I Collegi Provinciali e il Collegio Nazionale svolgono la propria attività sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia

Il Consiglio di Disciplina

DPR 7 agosto 2012 n. 137

- E' un organismo istituito presso i Collegi, ma indipendente da essi;
- Operano in piena indipendenza di giudizio e autonomia organizzativa, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari relative al procedimento disciplinare
- Riunioni dei Consigli di disciplina territoriali hanno luogo separatamente da quelle dei Consigli territoriali.
- I componenti vengono nominato dal Presidente del Tribunale territorialmente competente sulla base di un elenco di iscritti, esterni al Consiglio, dotati di specifici requisiti professionali, proposto dai Collegi Provinciali o Interprovinciali
- Ha il compito di valutare in via preliminare, istruire e decidere sulle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'Albo. Può convocare l'iscritto inadempiente dal punto di vista professionale, approfondire le cause dell'inadempienza e comunicare al Consiglio del Collegio gli esiti dell'attività svolta.

Obblighi del professionista

- Viene richiesta la formazione continua obbligatoria tramite il conseguimento di 30 Crediti Formativi Professionali annui (1 ora = 1 CFP)
- Versamento delle quote annuali di iscrizione all'Albo
- E' obbligatoria l'assicurazione per responsabilità civile del professionista
- E' obbligatorio il possesso di una cella di Posta Elettronica Certificata
- Iscrizione alla Cassa previdenziale ENPAIA e contribuzione regolare
- Rispetto delle normative fiscali
- Formulazione di un preventivo di spesa comprensivo dell'oggetto della prestazione, del valore pattuito col cliente (non esistono più tariffe professionali prefissate) e della liberatoria ai fini della normativa sulla protezione dei dati (GDPR-Reg (UE) 2016/679).
- E' consentita la pubblicità dell'attività professionale purchè non ingannevole, non comparativa e lesiva degli interessi di terzi
- **In caso di dubbi sull'esercizio della professione, l'iscritto interpella il proprio Collegio; le diatribe con i colleghi sono trattate nell'ambito del Collegio per addivenire ad eventuale conciliazione prima di adire le vie giudiziali;**
- Le norme ordinamentali e relativi regolamenti sono raccolti nella pubblicazione «Il Perito Agrario e il Perito Agrario Laureato» - Autori Mario Braga e Nicoletta Banini - Editore Edagricole - 2024
- Link del Collegio Nazionale: www.peritigarari.it